

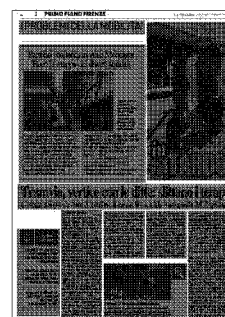
IERI IL VERTICE FRA COMUNE E LE IMPRESE COSTRUTTRICI

Tramvia, lavori incerti La linea 3 parte a giugno la 2 verso lo slittamento

Martedì il calendario definitivo della messa in esercizio



■ A pagina 2



I PROBLEMI DELLA MOBILITA'

Tramvia, vertice con le ditte: slittano i tempi

Certezze solo per la linea 3. La data di messa in esercizio resta quella del 30 giugno

di **CLAUDIO CAPANNI**

MESSA IN ESERCIZIO confermata al 30 giugno per la linea 3 Careggi-Stazione. Ma ancora un punto interrogativo su quando i passeggeri saliranno sulla linea 2. Dove la certezza, per ora, è una sola: il via alle corse di Sirio lungo i binari che collegano Peretola alla Stazione slitterà. E forse potrebbe slittare anche la consegna dei 5,3 chilometri di sede tramviaria della linea 2, fissata al 28 febbraio. Resta da capire di quanto. L'ipotesi migliore abbozzata da Tram Spa? Fino a 3 mesi. «Troppi», la replica del sindaco Nardella che ieri con l'assessore alla Mobilità Stefano Giorgetti ha seduto al tavolo con le ditte costruttrici. Il risultato: le imprese non se la sono sentite di sbilanciarsi su una data ufficiale. Tanto che la riunione, dopo la conferma sui tempi della linea 3, è stata aggiornata a martedì prossimo. «Sulla linea 2 - spiegano il consorzio Tram Spa e il Comune - sono in corso approfondimenti sulla tempistica». La richiesta di Palazzo Vecchio, durante il faccia a faccia fiume: «Un esame di coscienza sui lavori. Serve chiarezza totale». A marcare stretto il consorzio, il sindaco Dario Nardella che ha chiesto di rivedere a ribasso le stime (ufficiose) sui ritardi. «Una richiesta - dicono dal Comune - sulle quali le ditte però sono state collaborative». Anche perché in mano resta l'accordo firmato il 29 dicembre dove le imprese mettono nero su bianco il calendario: «Fine lavori linee 2 e 3 entro il 31 maggio di cui completamente sede tramviaria entro 28 febbraio. Messa in esercizio entro il 30 giugno». La partita ritardi della linea 2, ora, si gioca negli 800 metri

di arigine del Mugnone che vanno da via Zeffirini a Palazzo Mazzoni, dove rischia di arenarsi la consegna dei lavori. Qui, le opere al rush finale sono il manufatto di sbocco sul torrente, i binari di via Zeffirini che congiungeranno via Gordigiani a Palazzo Mazzoni. E i 30 metri di tunnel che ancora restano da aprire nella pancia del palazzo. Ed è qui che scatterà l'esame di coscienza di Tram Spa. Dal verdetto, martedì al nuovo vertice, salterà fuori l'ultimo calendario di consegna lavori con la data di messa in esercizio della linea 2. O la conferma del limite del 30 giugno, sul quale, ormai in Palazzo Vecchio credono poco. E sulla richiesta d'arbitrato depositata da Tram spa con cui le ditte chiedono 280 milioni di euro di costi extra e 720 giorni di ritardo sulla linea 2? «A decidere - dicono da Palazzo Vecchio - saranno i giudici. Noi ci atteniamo ai patti firmati. Si tratta di un'opera molto complessa: martedì prossimo avremo il calendario definitivo».

INTANTO i fiorentini dovranno accontentarsi dell'elettrificazione della linea 3. A mezzanotte di giovedì scatterà l'elettrificazione del primo tratto: quello a doppio binario tra largo Brambilla a piazza Dalmazia e i due a binario singolo in via Vittorio Emanuele II, fino a via Mazzoni e in via Corridoni fino a via Bini. La notte seguente, tra il 9 e il 10 febbraio, invece arriverà il tram che sarà utilizzato per le prove sui binari. Il mezzo arriverà con un trasporto eccezionale alla mezzanotte del 10 febbraio arrivando da viale XI Agosto per via Sestese-via Reginaldo Giuliani-via Santo Stefano in Pane-via Dino del Garbo. Fino a entrare nel cantiere di viale Morgagni dove il tram verrà scaricato.

Partono i collaudi in viale Morgagni Ecco la mappa dei divieti stradali

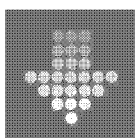


Tecnici al lavoro su uno dei nuovissimi Sirio che dovranno entrare in funzione con l'inaugurazione delle linee 2 e 3 della tramvia

CAREGGI, OCCHIO ai divieti. L'arrivo del trasporto eccezionale che trasferirà il tram in viale Morgagni e l'avvio dell'elettrificazione della linea 3 comporteranno una serie di cambi nella viabilità a partire da venerdì sera. Ecco quali. Oltre ai divieti di sosta (dalle 20 di venerdì) in via Reginaldo Giuliani, via Santo Stefano in Pane, via Dino del Garbo, saranno istituite alcune chiusure temporanee delle direttrici via Dino del Garbo-viale Morgagni-via Santo Stefano in Pane e viale

Morgagni verso via Caccini. Sarà chiusa anche l'intersezione tra via Santo Stefano in Pane-via Dino del Garbo-viale Morgagni: di conseguenza i veicoli provenienti da via Dino del Garbo non potranno transitare verso via Reginaldo Giuliani.

La corsia riservata ai mezzi di soccorso da piazza Dalmazia verso via Caccini sarà interrotta solo al momento dell'attraversamento del convoglio come pure la direttrice via Caccini-piazza Dalmazia.



**I punti
irrisolti**

Slitterà il via alle corse di Sirio lungo i binari che collegano Peretola alla Stazione

Potrebbe slittare anche la consegna dei 5,3 chilometri della linea 2 fissata al 28 febbraio

L'ipotesi di ritardo più ottimistica abbozzata da Tram Spa è di almeno tre mesi



Partono le prove di elettrificazione

A mezzanotte di giovedì scatterà l'elettrificazione del doppio binario tra largo Brambilla e piazza Dalmazia e i due a binario singolo in via Vittorio Emanuele II, fino a via Mazzoni e in via Corridoni fino a via Bini. Tra il 9 e il 10 arriverà il tram che sarà usato per le prove.

